Positionspapier

Initiator*innen: Lucien Schwed (GISO Ginevra), Sofia Fisch (GISO Berna), Elodie Wehrli (GISO Vallese Romando), Julien Berthod (GISO Vallese Romando), Elisabetta Marchesini (GISO Ginevra)

Titel: **A1-375-ITA zu PITNEU35: Prospettive femministe per il 99%**

Antragstext

Von Zeile 357 bis 375:

~~Tuttavia, i problemi fondamentali nell'ambito della violenza sessualizzata non possono essere risolti solo con le riforme giuridiche. I reati sessuali sono spesso i cosiddetti "reati a quattro occhi". Di conseguenza, le vittime possono difficilmente dimostrare in tribunale ciò che è accaduto e i procedimenti penali per le vittime sono spesso inutili. Inoltre, il processo e il procedimento per i reati sessuali sono solitamente molto stressanti per le persone coinvolte. Le istituzioni statali, come la polizia e la magistratura, riproducono strutture sessiste e patriarcali. Nei procedimenti sessuali, le vittime sono spesso sottoposte a lunghi interrogatori. Questo porta spesso al cosiddetto victim blaming^[10], in cui le esperienze delle vittime vengono messe in dubbio e la colpa viene attribuita al loro comportamento. Questi processi possono essere estremamente stressanti e potenzialmente traumatizzanti. È necessario un approccio fondamentale diverso da parte delle autorità e della magistratura nell'ambito dei processi per violenza sessuale. Tuttavia, la lotta alla violenza sessualizzata deve essere condotta innanzitutto dalla società. Il problema è sistematico. Rinchiudendo semplicemente i colpevoli, il problema viene falsamente posto a livello individuale. Tuttavia, le violenze sessuali sono figlie di questa società e il problema deve quindi essere affrontato su base sociale.~~

Ma i meccanismi penali non risolveranno i problemi fondamentali della violenza sessuale e di genere. A parte il fatto che i procedimenti penali tendono a lavorare contro le vittime

piuttosto che nel loro interesse (victim-blaming, secondo processo traumatico, scarso successo, ecc.), essi puniscono in modo sproporzionato le persone straniere, in particolare gli uomini razzializzati. I procedimenti penali proteggono le vittime di violenza principalmente da autori/trici* che hanno poco potere su di loro e sono vulnerabili al sistema giudiziario, e dal fatto che i/le* parenti delle persone detenute, in grande maggioranza di genere, sono le vittime secondarie del sistema giudiziario penale. I costi dei procedimenti penali e della detenzione sono enormi: materiali, finanziari, logistici, emotivi e sociali. Come socialist*, ci opponiamo al femminismo penale.

Begründung

L'approccio della giustizia penale alla violenza sessuale e di genere è fondamentalmente incompatibile con una prospettiva antirazzista, perché il sistema giudiziario è uno strumento per esercitare il razzismo di Stato.

Alla luce delle numerose conseguenze del sistema giudiziario penale sulla vita delle persone di genere (vittime, parenti di coloro che sono incarcerati, ecc.), è anche chiaro che il sistema giudiziario penale è antifemminista.